

RELAZIONE_WIRELESS

Wireless nasce principalmente da due fattori fondamentali: la rilettura della piazza e l'esigenza di creare degli spazi che rafforzino il principio di appartenenza a questo luogo. Sono stati individuati i punti "critici" di questo spazio che si identificano con gli accessi alla piazza: l'accesso alle spalle dello studentato tramite il passaggio porticato da via Gianbattista Lulli, gli accessi laterali da via Claudio Monteverdi e da via Maragliano, e l'accesso frontale da via Anton Francesco Doni. Questi punti, e il cuore pavimentato centrale della piazza, sono i perni attorno ai quali si sviluppa il progetto. La proposta progettuale si serve dell'iniziativa "spazi sospesi" per la rivitalizzazione della piazza, lavorando sulla sospensione degli spazi attraverso l'utilizzo di un sistema reticolare di tubi innocenti e giunti di colore bianco o grigio chiaro in contrapposizione agli elementi funzionali della piazza di colore rosso (sedute, tavoli, vasi con alberi, vasche per orto sociale, spazi di attraversamento, amache). Questa decisa cromia ha l'obiettivo di creare la percezione di galleggiamento, di sospensione degli oggetti presenti nella piazza come se fosse appunto una rete senza fili (da qui il nome **Wireless**): non a caso è stato utilizzato il colore rosso perché è il colore che più di ogni altro viene immediatamente percepito ed isolato dall'occhio umano. L'utilizzo dei tubi innocenti inoltre ha anche l'obiettivo di trasmettere in un certo modo l'imminente trasformazione della piazza come se fosse un cantiere in movimento. Gli oggetti rossi inseriti grazie al loro isolamento prefigurano una possibile trasformazione futura della piazza individuando i possibili principali approcci per la sistemazione di questo luogo. A tal proposito anche la scelta degli alberi non è stata casuale: il ciliegio selvatico, l'acero palmatum e il mirto cespuglioso sono alberi che in autunno (periodo dell'esposizione temporanea) si tingono di rosso diventando anch'essi oggetti espositivi, parte integrante del progetto di esposizione. Così come i vegetali destinati all'orto sociale sono tutti stati scelti in funzione dell'esposizione: si tratta di vegetali che possono essere piantati a partire da settembre e raccolti prima dell'inverno, a fine ciclo espositivo. Gli attraversamenti invece sono stati trattati con un'altezza del reticolo di tubi maggiore rispetto al resto della piazza, e questa porzione verrà coperta con teli di juta di colore rosso che avranno lo scopo anch'essi di sospendere il porticato di attraversamento della piazza. Questo sistema reticolare individua poi il cuore pulsante di questo spazio, ossia la piazza pavimentata centrale, un vuoto per le esposizioni e le manifestazioni artistiche che diventerà la corte aperta del quartiere. L'area destinata invece a laboratori di progettazione partecipata è stata individuata nello spazio centrale dello studentato in uno spazio che è al limite tra l'appartenenza alla piazza e l'appartenenza all'edificio per gli studenti. L'area a parco e di relax invece è stata posizionata dove già sono presenti delle sedute che necessitavano di uno spazio compiuto e di completamento. L'orto sociale invece si trova in una posizione più esposta alla città, un luogo che diventerà "l'incrocio" della comunità del quartiere.

Tutti i materiali che sono stati utilizzati hanno un ciclo vita ben definito: è stato previsto il noleggio di tubi e giunti per il montaggio del reticolo, montaggio che può tranquillamente avvenire in autocostruzione tramite avvitatore. Per i teli di juta rossi è stato previsto l'acquisto per il periodo necessario all'esposizione e successivamente la trasformazione della juta in borse da mettere in vendita per esempio come incentivo alla trasformazione futura della piazza. Per quanto riguarda gli alberi sono state previste due soluzioni: la prima ne prevede il noleggio da un'azienda vivaistica e il ritiro da parte della stessa a fine esposizione. La seconda invece prevede la piantumazione di questi alberi all'interno della piazza a fine ciclo espositivo. Per il legno utilizzato per le sedute, i tavoli e gli altri oggetti è previsto l'acquisto per il periodo necessario alla trasformazione e successivamente la trasformazione di questo legno in panche o vasche per aiuole da destinare alla piazza. Come già specificato in precedenza, per i vegetali dell'orto il ciclo vita finisce a termine esposizione con la raccolta dei prodotti coltivati.

COSTO DI REALIZZAZIONE IPOTETICO (per l'intero periodo espositivo di 4 mesi)

Tubi e giunti	23.200 €
Tessuto Juta	4.800 €
Alberi	1000 €
Legno	4000 €
Totale	34.000 €